

FATTORI VITALI PER IL RECUPERO DELLA VITA DELLA CHIESA

(Giorno del Signore—la seconda sessione mattinale)

Messaggio Otto

Il fattore del vivere una vita vincente nella chiesa recuperata per consumare l'economia divina e diventare la Nuova Gerusalemme

Lettura dalle Scritture: Apo. 3:7-8, 11-12, 21; 19:7; 21:2, 9-11

- I. I vincitori vengono prodotti dal Cristo vincente in qualità di Spirito sette volte intensificato e hanno a cuore l'edificazione del Corpo di Cristo come preparazione della sposa di Cristo—Efe. 4:16; apo. 5:6; 19:7-9:**
- A. I vincitori sono per l'edificazione del Corpo di Cristo per consumare la Nuova Gerusalemme—Efe. 4:12, 16; Apo. 2:7b; 3:12, 21:
 - 1. Senza i vincitori il Corpo di Cristo non può essere edificato, e se il Corpo di Cristo non è edificato Cristo non può ritornare per la Sua sposa—Apo. 19:7-9.
 - 2. I vincitori, prodotti da Cristo in qualità di Spirito vivificante e sette volte intensificato, edificano il Corpo in questa era per la consumazione iniziale della Nuova Gerusalemme nell'era del regno e poi per la completa consumazione della Nuova Gerusalemme nel nuovo cielo e nuova terra—Apo. 1:4; 2:7; 4:5; 5:6; 3:12; 21:2.
 - B. Le promesse del Signore alla fine di ciascuna delle sette epistole in Apocalisse 2 e 3 si riferiscono sia al presente godimento dei vincitori che alla ricompensa data a loro nel regno millenario che verrà—Apo. 2:7b, 11b, 17b, 26-28; 3:5, 12, 21:
 - 1. Per poter entrare nella gioia del Signore e ricevere il Signore come nostra grandissima ricompensa nell'era successiva, dobbiamo guadagnarLo e goderceLo fedelmente oggi in questa età—Mat. 25:21b, 23b; Fil. 3:8-9; Gen. 15:1.
 - 2. Se non godiamo di Cristo fedelmente e non Lo sperimentiamo come realtà delle Sue promesse oggi, non parteciperemo al loro adempimento nell'era del regno; il principio è che ciò che siamo diventerà la nostra ricompensa—1Co. 9:24-27.
- II. Come segno, la chiesa in Filadelfia prefigura la chiesa recuperata—Apo. 3:7:**
- A. La chiesa in Filadelfia descrive profeticamente la chiesa dell'amore fraterno, cioè la vera vita della chiesa—vs. 7.
 - B. Una caratteristica eccezionale della chiesa in Filadelfia è che custodisce la parola del Signore—vs. 7-8.
 - C. In Apocalisse 3:8 il Signore dice che la chiesa in Filadelfia non ha rinnegato il Suo nome; la parola del Signore è la Sua espressione e il nome del Signore è il Signore Stesso—Col. 3:16-17; Mat. 18:20.
 - D. Il ritorno alla parola pura da tutte le eresie e tradizioni, e il ritorno all'esaltazione del nome del Signore abbandonando ogni altro nome, è la testimonianza più ispirante nella chiesa recuperata—Apo. 3:8.
 - E. Per la chiesa recuperata il Signore è Colui che ha la chiave di Davide, la chiave del regno con l'autorità di aprire e di chiudere—vs. 7; Isa. 22:22:
 - 1. Questa è la chiave del tesoro della casa di Dio che è rappresentata dalla casa di Davide per l'edificazione del regno di Dio—Isa. 39:2; 2Sa. 7:16.
 - 2. La chiave di Davide è per custodire tutti i tesori della casa di Dio che sono tutte le ricchezze di Cristo per il nostro godimento—Efe. 3:8.
 - 3. La chiave di Davide apre l'intero universo a Dio—Isa. 22:22; Apocalisse 3:7:
 - a. Davide rappresenta Dio nello stabilire il regno di Dio sulla terra e che ha la chiave del dominio di Dio—Isa. 22:22.

- b. In quanto il vero Davide, il Davide più grande, Cristo ha edificato la casa di Dio, il vero tempio e ha stabilito il regno di Dio, il dominio in cui esercita la piena autorità per rappresentare Dio; perciò detiene la chiave di Davide—Mat. 1:1; 12:3-8; 16:18-19.
- c. Il fatto che Cristo abbia la chiave di Davide sta a significare che Egli è il centro dell'economia di Dio; Egli è Colui che esprime Dio e Lo rappresenta, Colui che detiene la chiave per aprire ogni cosa nel dominio di Dio—Col. 1:15-18

III. Il Signore Gesù renderà il vincitore nella chiesa recuperata una colonna edificata nel tempio di Dio—Apo. 3:11-12a:

- A. Il Signore ci farà pilastri trasformandoci, cioè portando via il nostro elemento naturale e sostituendolo con la Sua essenza divina—Rom. 12:2; 2Co. 3:18:
 - 1. Il significato della parola *farò* in Apocalisse 3:12 è costituirci in qualcosa, costruirci in modo creativo.
 - 2. Nella vita della chiesa oggi, il Signore si sta forgiando in noi rendendoci, costituendoci in colonne nel tempio di Dio.
- B. In Apocalisse 21:22 vediamo che nella Nuova Gerusalemme lo Stesso Dio Triuno sarà il tempio:
 - 1. Il fatto che i vincitori sono delle colonne nel tempio significa che saranno colonne nel Dio Triuno—Apo. 3:12a.
 - 2. Ciò implica l'essere amalgamati con il Dio Triuno e costituiti con Lui—Efe. 3:16-17a.
- C. Anche nella vita della chiesa odierna, i santi vincitori sono colonne nel Dio Triuno—Apo. 3:12a; Gal. 2:9:
 - 1. Questi santi a volte hanno la consapevolezza che la chiesa è realmente nient'altro che il Dio Triuno, come indicato dai candelabri d'oro in quanto simboli della chiesa—Apo. 1:12, 20.
 - 2. Le colonne nella chiesa oggi sono colonne nel Dio Triuno; nella prossima era questi credenti vincitori saranno colonne nel tempio di Dio, che è Dio Stesso—Apo. 3:12a; 21:22.
 - 3. Da questo vediamo che essere fatti pilastri implica che il Dio Triuno si amalgama con i credenti fedeli e viene costituito in loro—2Co. 13:14
- D. Vincere nella chiesa in Filadelfia significa custodire fino alla fine ciò che abbiamo ricevuto nel recupero del Signore; se lo facciamo, il Signore ci renderà una colonna nel tempio di Dio—Apo. 3:11-12a.

IV. Il vincitore nella chiesa recuperata è costituito con il Dio Triuno processato e consumato e diventa la Nuova Gerusalemme, "la sposa, la moglie dell'Agnello"—Apo. 3:12b; 21:2, 9-11:

- A. La visione dominante della Bibbia è il Dio Triuno che forgia Se stesso nel Suo popolo scelto e redento allo scopo di saturare tutto il loro essere con la Divina Trinità per la produzione e l'edificazione della chiesa in quanto Corpo di Cristo che si consumerà nella Nuova Gerusalemme—Efe. 4:4-6; Apo. 21:2, 9-10.
- B. La Nuova Gerusalemme è una composizione di divinità e umanità amalgamate, fuse ed edificate insieme come un'unica entità; tutti i componenti hanno la stessa vita, natura e costituzione e quindi sono una persona corporativa—Gio. 14:20, 23; Apo. 21:2-3, 9-23:
 - 1. La Nuova Gerusalemme è la conclusione della visione centrale dell'economia di Dio e dell'alto picco della rivelazione divina—Apo. 21:2, 9-11.
 - 2. La Nuova Gerusalemme è una composizione del popolo di Dio, eletto, redento, rigenerato, santificato, rinnovato, trasformato, conformato e glorificato che è stato deificato—Gio. 3:6; Ebr. 2:11; Rom. 12:2; 8:29-30:
 - a. Essere deificati significa essere costituiti con il Dio Triuno processato e consumato in modo che possiamo essere resi Dio nella vita e nella natura per essere la Sua espressione collettiva per l'eternità—Apo. 21:11.
 - b. La deificazione dei credenti è un processo che si concluderà nella Nuova Gerusalemme; questa è la più alta verità e il più alto vangelo—Rom. 1:1, 3-4; 5:10; Apo. 21:2; 3:12.
- C. “Scriverò su di lui [il vincitore] il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della Nuova Gerusalemme, che scende dal cielo da presso il mio Dio, e il mio nuovo nome”—Apo. 3:12b:

1. Il fatto che il nome di Dio, il nome della Nuova Gerusalemme e il nuovo nome del Signore sono scritti sul vincitore indica che il vincitore è posseduto da Dio, dalla Nuova Gerusalemme e dal Signore; che Dio stesso, la Sua città (la Nuova Gerusalemme) e il Signore stesso appartengono tutti a lui; e che egli è uno con Dio, con la Nuova Gerusalemme e con il Signore.
2. Il nome di Dio denota Dio Stesso, il nome della Nuova Gerusalemme denota la città stessa e il nome del Signore denota il Signore Stesso—Apo. 3:12b.
3. Il fatto che il nome di Dio, il nome della Nuova Gerusalemme e il nome del Signore siano scritti sul vincitore indica che ciò che Dio è, la natura della Nuova Gerusalemme e la persona del Signore sono state tutte forgiate nel vincitore—Gio. 14:19-20, 23; Efe. 3:16-17.
4. La menzione della Nuova Gerusalemme come premio al vincitore indica che questa promessa si adempirà nel regno millenario; la Nuova Gerusalemme nel millennio sarà un premio solo per i vincitori—Apo. 3:12b.